



LOTTARE CONTRO I CATTIVI PENSIERI

22 marzo 2018

IL DISCERNIMENTO SPIRITUALE

Non c'è santità senza tentazione

¹Figlio, se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione.

²Abbi un cuore retto e sii costante, non ti smarrire nel tempo della seduzione.

³Stà unito a lui senza separartene, perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni.

⁴Accetta quanto ti capita, sii paziente nelle vicende dolorose. (Sir 2,1-4; cfr tutto il cap. 2)

Non è cattivo chi ha pensieri cattivi

«Ci sono pensieri in noi che non sono da noi» (Martini)

¹⁴Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! ¹⁵Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro. ²⁰Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. ²¹Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, ²²adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. ²³Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo (se le si accoglie)» (Mc 7,14-15.20b-23)

Regole per il discernimento spirituale (Sant'Ignazio di Loyola)

INVOCA LO SPIRITO: la Luce celeste, la Sua compagnia è dono.

SENTI: entra in te stesso, mettiti alla presenza di Dio, diventa consapevole.

CONOSCI: le forze che ti abitano, il bene e il male, nei modi e nei tempi in cui si presentano.

DISCERNI: educa il cuore perché si muova verso il bene e provi disgusto per il male.

1ª regola: Quando vai di male in peggio, il messaggero cattivo di solito ti propone piaceri apparenti facendoti immaginare piaceri e godimenti, perché tu persista e cresca nella tua schiavitù. Invece il messaggero buono adotta il metodo opposto: ti punge e rimorde la coscienza, per farti comprendere il tuo errore. **(Il sano rimorso è ispirazione al bene. La colpevolizzazione viene dal nemico.)**

2ª regola: Quando ti impegni per uscire dal male e cerchi il bene, è proprio del messaggero cattivo bloccarti con rimorsi, tristezze, impedimenti, turbamenti immotivati che paiono motivatissimi, perché tu non vada avanti. E' proprio invece del messaggero buono darti coraggio, forza, consolazioni, lacrime, ispirazioni e pace, rendendoti facili le cose e togliendoti ogni impedimento, perché tu vada avanti. **(L'ammissione di colpa è ristrutturante. Innesca nuove energie)**

3ª regola: Quando ti impegni per uscire dal male e cerchi il bene, Dio ti parla con la **consolazione** spirituale: ti infiammi d'amore per il Signore, e ami in lui e per lui ogni creatura, oppure versi lacrime che ti spingono ad amare il Signore e servire i fratelli, o a detestare i tuoi peccati; c'è in te crescita di speranza, di fede e di carità; c'è in te ogni tipo di intima letizia che ti sollecita e attrae verso le cose spirituali, verso l'amore di Dio e il servizio del prossimo, con serenità e pace del cuore.

4ª regola: Quando ti impegni per uscire dal male e cerchi il bene, il messaggero cattivo ti dà **desolazione** spirituale. Essa è il contrario della consolazione: è oscurità, turbamento, inclinazione a cose basse e terrene, inquietudine dovuta a vari tipi di agitazione, tentazioni, sfiducia, mancanza di speranza e amore, pigrizia, svogliatezza, tristezza e senso di lontananza del Signore. Infatti, come la consolazione è contraria alla desolazione, così i pensieri che nascono dalla consolazione sono opposti a quelli che nascono dalla desolazione.

5ª regola: Quando sei desolato, non fare mai mutamenti. Resta saldo nei propositi che avevi il giorno precedente a tale desolazione, o nella decisione in cui eri nella precedente consolazione.

10ª regola: Quando sei consolato pensa a come ti troverai nella desolazione che in seguito verrà e accumula nuove forze per allora.

L'amore di Dio è la medicina da cui ricominciare. Che cosa ti trattiene dal chiedere perdono?